



COMUNE DI RAVENNA

SCHEMA DI PATTO DI COLLABORAZIONE PER LA CURA E VALORIZZAZIONE DEL CIPPO COMMEMORATIVO WALTER SUZZI, MEDAGLIA D'ORO AL VALOR MILITARE, COLLOCATO IN VIA ROMEA NORD 233

AII.1

TRA

La Sig.ra Rina Giorgetti ~~nata a Macera il 27/12/1989, residente a Ravenna il 10/11/2015, ex. n. 1006487802~~, la quale interviene ed agisce nel presente atto nella sua qualità di Procuratore speciale e Direttore di Engim Emilia Romagna, con sede legale in Ravenna in via Punta Stilo 59 ;

e

Arch. Daniela Poggiali, nata a Forlì, il 26/05/1959, Dirigente dell'Area Servizi alla cittadinanza e alla persona, la quale interviene ed agisce in questo atto non in proprio, ma esclusivamente nel nome, per conto e nell'interesse del Comune di Ravenna, ai sensi dell'art.107 comma 3 del D.lgs.18.08.2000 n.267, dell'art.43 dello Statuto Comunale e dell'art.36 del Regolamento per la disciplina dei Contratti del Comune di Ravenna;

PREMESSO

- che l'art. 118 comma 4 della Costituzione nel riconoscere il principio di sussidiarietà orizzontale, affida ai soggetti che costituiscono la Repubblica il compito di favorire l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale;
- che il Comune di Ravenna, in accoglimento di tale principio, ha approvato, con delibera del Consiglio Comunale n.108327/75 del 16.07.15, il "Regolamento sulla collaborazione tra cittadini e Amministrazione per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani" che disciplina le forme di collaborazione dei cittadini con l'Amministrazione per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani e l'accesso a specifiche forme di sostegno;
- che l'Amministrazione ha individuato nell'Area Servizi alla cittadinanza e alla persona, U.O. Partecipazione, volontariato, politiche di genere l'interfaccia che cura i rapporti con i cittadini e con gli uffici comunali di competenza per pervenire alla stesura dei Patti di Collaborazione come frutto di un lavoro di dialogo e confronto, il cui contenuto va adeguato al grado di complessità degli interventi e alla durata

concordati in coprogettazione, regolando in base alle specifiche necessità i termini della stessa;

- che il Patto di Collaborazione è lo strumento con cui Comune e cittadini attivi o loro formazioni sociali concordano tutto ciò che è necessario ai fini della realizzazione degli interventi di cura e rigenerazione dei beni comuni;
- che il Patto di Collaborazione stabilisce il rapporto di reciproca fiducia e presuppone che la rispettiva volontà di collaborazione sia orientata al perseguimento di finalità di interesse generale;
- che la U.O. Partecipazione, Volontariato, Politiche di Genere ha coinvolto nell'istruttoria il Servizio Tutela Ambiente e Territorio e il Servizio Patrimonio;

CONSIDERATO

- che il piano delle pulizie dei Cippi Commemorativi prevede 3 sfalci annui in occasione delle principali ricorrenze (25 aprile, commemorazione defunti e Agosto)
- che in via Romea 233, ai piedi dell'argine stradale, sorge, incuneato e recintato nel cortile di una civile abitazione, il Cippo Commemorativo, di proprietà comunale, in memoria di Walter Suzzi, Medaglia D'Oro al Valor Militare;
- che Walter Suzzi, nome di battaglia "Sputafuoco"- già prima dell'8 settembre era impegnato nella Resistenza, comandante di un Distaccamento della Brigata Garibaldi Romagnola, operante sugli Appennini forlivesi, dall'aprile 1944, al comando del "GAP volante" di Ravenna, riuscì a mettere a segno diverse azioni fino a quando il 16 luglio 1944, di ritorno da una missione, fu catturato dai fascisti a Porta Serrata di Ravenna, torturato e infine riportato nel luogo della cattura ove venne fucilato;
- che l'ente di formazione Engim, data la recente acquisizione dell'ex azienda agraria sperimentale Mario Marani, collocata nelle vicinanze del suddetto Cippo Commemorativo, si è reso disponibile ad impegnarsi in attività di cura e di pulizia aggiuntive rispetto a quelle già previste dal Piano delle pulizie sopracitato;
- che i famigliari di Walter Suzzi sono stati adeguatamente informati e coinvolti nel progetto che condividono e sostengono;

SI DEFINISCE QUANTO SEGUE

1. OBIETTIVI E AZIONI DI CURA CONDIVISA

Il presente Patto di Collaborazione definisce e disciplina le modalità di collaborazione tra il Comune e il proponente per la realizzazione delle attività e degli interventi concordati in fase di coprogettazione. La fase di coprogettazione potrà essere riaperta anche in corso di realizzazione delle attività, al fine di concordare gli eventuali adeguamenti di cui sia emersa l'opportunità.

In particolare il proponente intende effettuare attività di cura e pulizia aggiuntiva rispetto a

quella già garantita da Azimut Spa ed attività di valorizzazione del Cippo Commemorativo in ricordo di Walter Suzzi, Medaglia d'Oro al Valor Militare, collocato in via Romea Nord 233.

Gli obiettivi del progetto sono:

- rafforzare il senso di appartenenza al territorio;
- favorire l'aumento del senso civico e del rispetto degli spazi comuni;
- trasmettere un messaggio che possa incentivare la cooperazione e la partecipazione dei cittadini e delle cittadine nel prendersi cura dei luoghi significativi della città;
- conservare e promuovere la memoria storica e i valori fondamentali della Costituzione Italiana;

2. OGGETTO DELLA PROPOSTA

Nello specifico le azioni riguardano:

- interventi bimensili di rimozione carte e rifiuti generici di piccole e medie dimensioni dell'area dove è collocato il cippo commemorativo Walter Suzzi;
- interventi bimensili di manutenzione ordinaria dell'area dove è collocato il cippo commemorativo ivi compreso potatura dei cespugli, conservazione del taglio delle aree erbose;
- collaborazione alle celebrazioni del 25 aprile organizzate dal Comune di Ravenna

3. MODALITA' DI COLLABORAZIONE

Le parti si impegnano ad operare:

- in uno spirito di leale collaborazione per la migliore realizzazione delle attività;
- conformando la propria attività ai principi della sussidiarietà, efficienza, economicità e trasparenza;
- ispirando le proprie relazioni ai principi di fiducia reciproca, responsabilità, sostenibilità, proporzionalità, piena e tempestiva circolarità delle informazioni, valorizzando il pregio della partecipazione.

In particolare le parti si impegnano a scambiarsi tutte le informazioni utili per il proficuo svolgimento delle attività anche mediante il coinvolgimento di altri Settori e Servizi interni ed esterni all'Amministrazione Comunale, tra cui il Consiglio Territoriale e l'Ufficio Decentrato Comunale.

4. IMPEGNI

Il proponente si impegna a:

- svolgere le attività indicate al punto 1 e al punto 2 del presente documento e nel rispetto dei principi stabiliti dal Regolamento Comunale sulla collaborazione tra cittadini e Amministrazione per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani;

- dare immediata comunicazione di eventuali interruzioni o cessazioni delle attività o iniziative e di ogni evento che possa incidere su quanto concordato nel presente patto di collaborazione;
- non ostacolare gli interventi inerenti la sistemazione del verde e manutenzione di impianti e servizi a cura dell'Amministrazione, di aziende comunali o di altri enti interessati a lavori di carattere pubblico;
- conferire i materiali di risulta negli appositi cassonetti. La presenza di materiali definibili come rifiuti ingombranti dovrà essere oggetto di segnalazione ad Hera;
- fornire al Comune una relazione finale illustrativa delle attività svolte;
- utilizzare, durante lo svolgimento delle attività, tesserini identificativi dei volontari da predisporre secondo modalità concordate con il Comune;
- citare il presente patto di collaborazione sul materiale eventualmente prodotto nell'ambito delle attività previste nel presente documento;
- concordare con il Comune la pianificazione e la programmazione annuale delle attività citate nel presente patto.

Il Comune si impegna a:

- fornire tutte le informazioni utili per il proficuo svolgimento delle attività anche mediante il coinvolgimento di altri Settori e Servizi interni ed esterni all'Amministrazione Comunale;
- garantire la manutenzione straordinaria;
- promuovere, nelle forme ritenute più opportune, un'adeguata informazione alla cittadinanza sulle attività svolte da Engim nell'ambito della collaborazione con il Comune e, più in generale, sui contenuti e le finalità del progetto;
- valutare, anche su segnalazione del proponente, gli adeguamenti necessari per rendere maggiormente efficaci le azioni previste nell'interesse della cittadinanza nei limiti delle risorse disponibili e nel rispetto delle priorità di intervento del Comune;

5. FORME DI SOSTEGNO

Il Comune – come concordato in fase di coprogettazione – sostiene la realizzazione delle attività concordate attraverso:

- l'utilizzo dei mezzi di informazione dell'amministrazione per la promozione e la pubblicizzazione delle attività;
- semplificazioni di carattere procedurale in relazione agli adempimenti per l'ottenimento dei permessi, comunque denominati, o eventuali esenzioni ed agevolazioni in materia di canoni e tributi locali, strumentali alla realizzazione delle attività o all'organizzazione di piccoli eventi o iniziative di autofinanziamento o funzionali ad aumentare il coinvolgimento della cittadinanza nelle azioni di cura condivisa;

6. DURATA, SOSPENSIONE, REVOCA

Il presente patto di collaborazione ha validità di 2 anni a partire dalla stipula. Valutati i risultati prodotti e previo accordo tra le parti la collaborazione potrà essere rinnovata per un ulteriore anno.

Il Comune può risolvere il presente Patto di collaborazione in ogni momento, per motivate ragioni di interesse pubblico senza oneri a proprio carico. Analoga facoltà può essere esercitata dal proponente mediante comunicazione scritta da inviare al Comune di Ravenna – Area Servizi alla Cittadinanza e alla Persona, U.O. Partecipazione, volontariato, politiche di genere.

7. RENDICONTAZIONE, VALUTAZIONE, VIGILANZA

Il proponente si impegna a fornire al Comune una relazione illustrativa delle attività svolte. Il Comune di riserva la facoltà di effettuare le opportune valutazioni sulla realizzazione delle attività tramite sopralluoghi specifici.

8. RESPONSABILITA'

La sig.ra Rina Giorgetti in qualità di Procuratore Speciale e Direttore di Engim Emilia Romagna assume l'obbligo di portare a conoscenza dei soggetti coinvolti nella realizzazione delle attività i contenuti del presente patto di collaborazione e di vigilare al fine di garantire il rispetto di quanto in esso concordato.

I soggetti coinvolti nella realizzazione delle attività di cui al presente Patto di collaborazione sono coperte dalle tutele assicurative RCT, RCO e Infortuni stipulate dal Comune di Ravenna.

9. NORMA FINALE

Per quanto non espressamente convenuto vale il Regolamento Comunale sulla collaborazione tra cittadini e Amministrazione per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani. Nell'ambito del periodo di sperimentazione del citato regolamento l'amministrazione comunale si riserva di adottare negli organi competenti atti integrativi/aggiuntivi al presente patto.

Letto, approvato e sottoscritto, in duplice copia, nel luogo e nella data indicata.

Ravenna, 29/09/2019

Per il Comune di Ravenna
Area Servizi alla cittadinanza e alla persona
Arch. Daniela Poggiali

Per Engim Emilia Romagna
Dott.ssa Rina Giorgetti